

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00261 del 04/06/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00275

OGGETTO: [ID VIP 10088] - Parco agrivoltaico, della potenza di 22 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SOLAR INVEST 1 S.R.L.

U

REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0269537/2024 del 05/06/2024
AOO_RP - Classe: 14.20
Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 04/06/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 130648 del 08.08.2023, acquisita in data 28.08.2023 al prot. n. 13480 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 13769 del 30.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il



proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 14735 del 11.09.2023, con la quale la Città di San Severo ha espresso parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10088, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, della potenza di 22 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SOLAR INVEST 1" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.



Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10088

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 22 MW
Ubicazione: San Severo.
Proponente: Solar Invest 1 S.r.l.

IDONEITÀ DELL'AREA

Con riferimento al progetto depositato, l'impianto è così costituito:

- n.1 cabina di Smistamento 36 kV di Campo. Nella stessa area all'interno della cabina sarà presente il quadro contenente i dispositivi generali DG di interfaccia DDI e gli apparati SCADA e telecontrollo;
- n. 6 cabine di Campo. Le Cabine di Campo avranno la duplice funzione di convertire l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata ed elevare la tensione da bassa ai 36 kV di progetto; esse saranno collegate tra di loro in configurazione radiale e in posizione più possibile baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici in cui saranno convogliati i cavi provenienti dalle String Box che a loro volta raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie;
- n. 2 uffici e n. 2 magazzini ;
- moduli fotovoltaici saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno tipo tracker fondate su pali infissi nel terreno;

L'impianto è completato da tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale; opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni; macchinari per la conduzione del piano colturale previsti da progetto agronomico.

Negli elaborati prodotti l'area dell'impianto viene indicata a destinazione agricola.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto rientra nella casistica di cui all'art. 20, co.8 lett. c quater, D. Lgs. n.199/2021, in quanto:

non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto; **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici, lett. c quater - vedi fig.1):



PPTR - BP e UC

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 08/05/2024

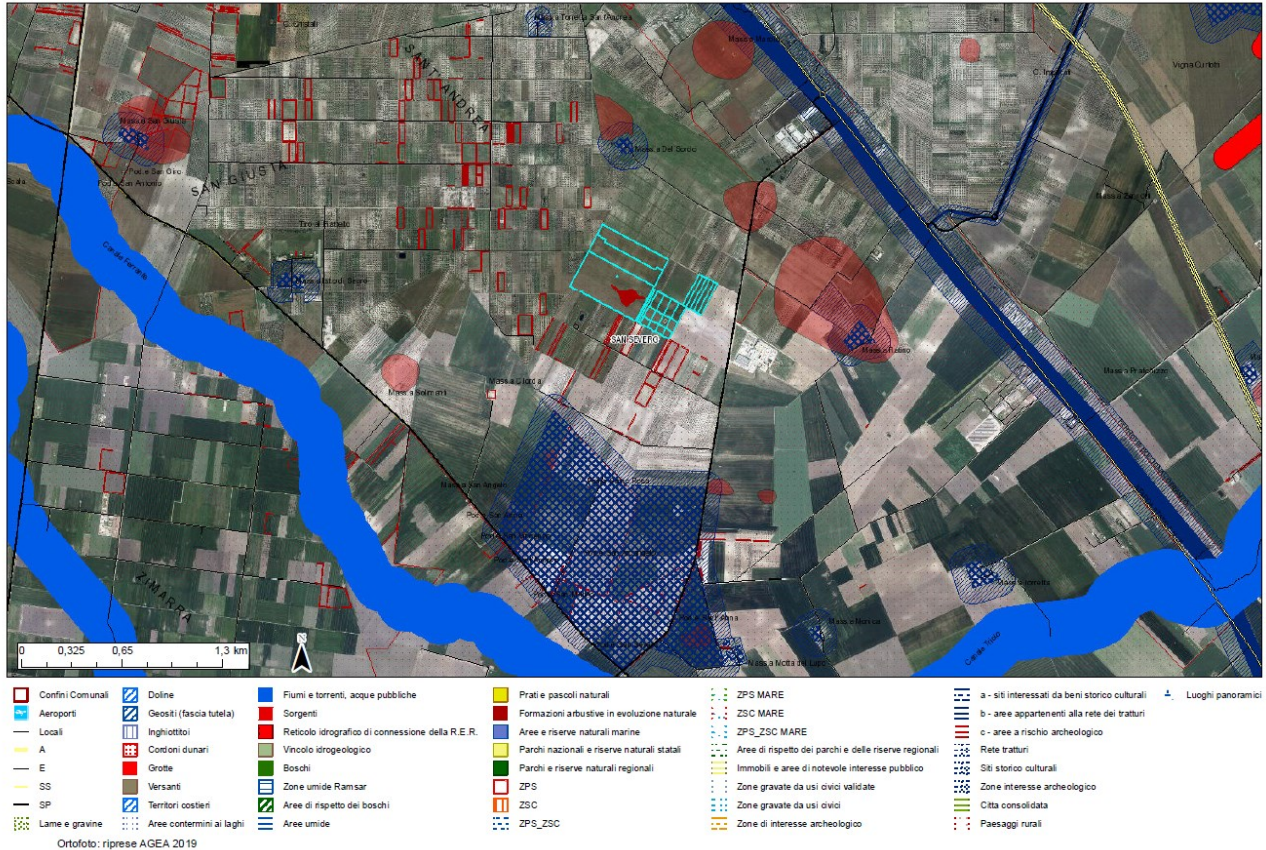


Figura 1: stralcio PPTR con inserimento catastale impianto

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Parte dell'area di impianto proposto (vertice Nord-occidentale), intesa come superficie catastale, ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 (Segnalazione Carta dei Beni con Buffer 100 m - fig.2). L'area non idonea peraltro non interessa il sedime di installazione dell'impianto.



Aree non idonee - FER DGR 2122

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 08/05/2024

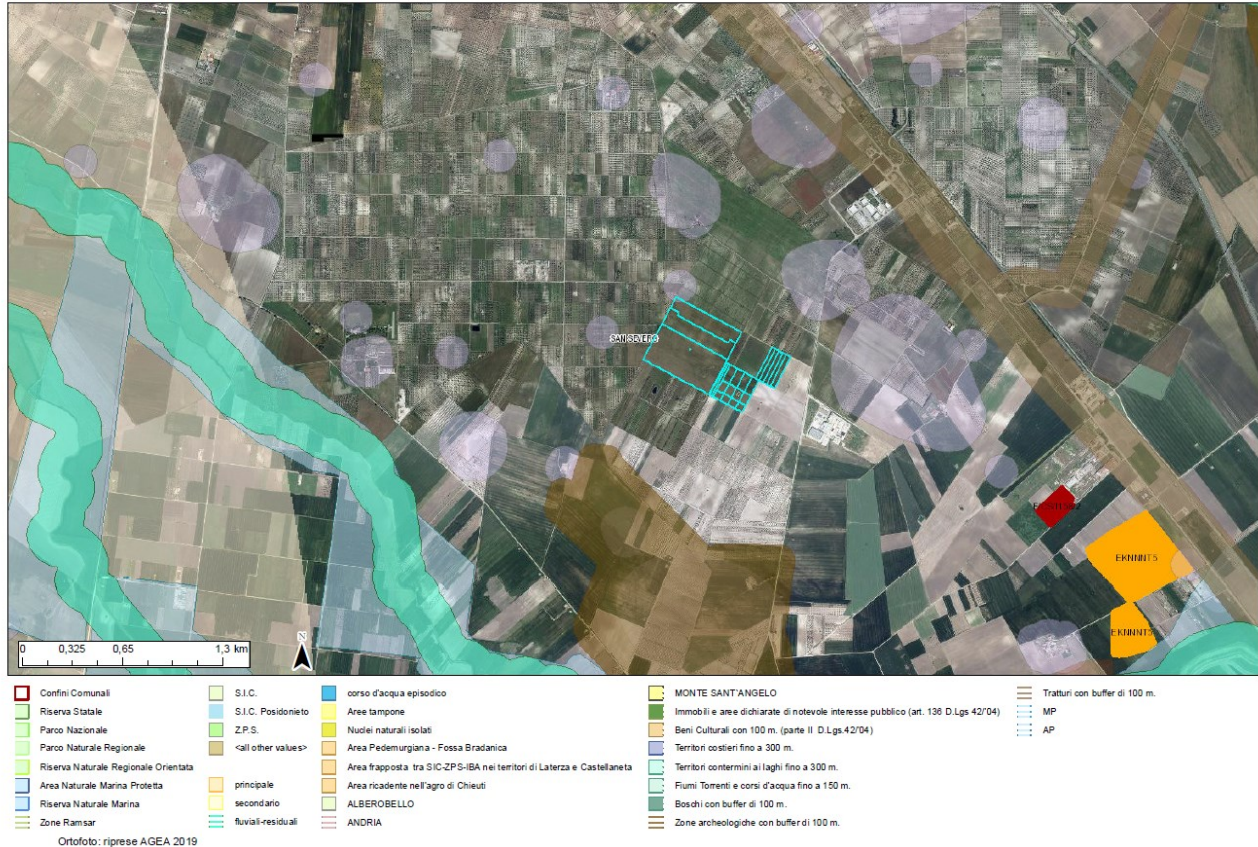


Figura 2: are non idonee ex R.R. 24/2010 e superficie catastale di impianto

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
- g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

È documentata l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio (DM 10-9-2010 punto 16 lettera e).

È presente e documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento



monoassiale con distanza significativa tra le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, che consentirebbero le colture tra le strutture.

Il DM 10-9-2010 punto 16.4. sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dalla relazione "Rilievo delle produzioni agricole di pregio" si evince che la realizzazione dell'impianto non comporterà alcuna modifica alle produzioni agricole di particolare pregio o che danno origine a prodotti a denominazione.

Il progetto prevede la realizzazione di una quinta arborea arbustiva perimetrale (macchia mediterranea), posta lungo il lato esterno della recinzione, che consentirebbe di mitigare l'impatto visivo dell'impianto. Si ritiene che le modalità di intervento sopra descritte siano **compatibili** con le necessità di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le opere di connessione alla rete elettrica prevedono la realizzazione di una linea elettrica interrata su terreni agricoli. Si ritiene che la nuova linea elettrica non introduca una modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, poiché non vengono alterati i molteplici punti di vista e belvedere né occluse le visuali panoramiche. Si fa in proposito riferimento agli artt. da 85 a 89 delle NTA del PPTR vigente.

AGRIVOLTAICO (Linee guida 27/06/2022)

Il progetto include elaborati (Relazione pedo-agronomica e Relazione generale) dai quali si evince il possesso dei seguenti requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, in particolare:

- requisito A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo parziale entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica); non è stato reperito negli elaborati di progetto il dato inerente la percentuale della superficie agricola rispetto alla superficie totale. Non si rinviene il calcolo $S_{\text{agricola}} \geq 0.7$ Superficie totale (le Buone Pratiche Agricole).
- requisito B: Il sistema è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;
- requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra (Tipo 2).
- requisito D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

CONCLUSIONI

L'impianto in progetto è ubicato su di un terreno agricolo coltivato a cereali avvicendati con leguminose. L'area ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c. quater del Dlgs 199/2021. L'area dell'impianto proposto, intesa come superficie catastale, ricade parzialmente tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Il progetto utilizza soluzioni tecniche volte ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, il che rappresenta un elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera c.

Riguardo ai requisiti di cui alle linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, l'impianto non rispetta i requisiti A, B, C e D.

La realizzazione dell'impianto non favorisce, né compromette o ostacola le produzioni agricole di particolare pregio o che danno origine a prodotti a denominazione. Più in generale, la realizzazione dell'impianto non sembra confliggere con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo. Il progetto prevede interventi di mitigazione dell'impatto visivo del sito di impianto. Le opere di connessione alla rete elettrica prevedono la realizzazione di una linea elettrica interrata su terreni agricoli, senza compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.



CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

**AREA V – URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA
E TERRITORIALE, ATTIVITA' PRODUTTIVE**
Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio

San Severo, 08 settembre 2023

MINISTERO
dell'AMBIENTE e della SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

REGIONE PUGLIA
Dipartim.Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-
TRANI E FOGGIA
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: [ID: 10088] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 22 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG).

Proponente: SOLAR INVEST 1 S.r.l.

PARERE Comune San Severo

Amministrazione di appartenenza: COMUNE DI SAN SEVERO (FG)
Qualifica/Funzione: DIRIGENTE AREA V-URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Cognome e nome: MUCILLI FABIO
Atto formale di delega: Decreto del Sindaco n.2 del 01/03/2023
Recapiti telefonici: 0882/339513-516 cell. 339/4466603

Con riferimento alla "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006", relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto, con nota pec prot. in uscita MASE n.130648 del 08/08/2023, acquisita al protocollo di questo ente al n. 32526/2023 del 09/08/2023, il

Via Martiri di Cefalonia n. 22 – SAN SEVERO (FG) – tel 0882/339512-513-516 – fax 0882/339519

PEC: fabio.mucilli@pec.comune.san-severo.fg.it



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-Direzione Generale Valutazioni Ambientali-Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e la nomina del responsabile del procedimento e ha richiesto l'espressione per via telematica dei pareri delle Amministrazioni coinvolte e degli Enti pubblici in indirizzo ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al "[ID: 10088] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del DLgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 22 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG). Proponente: SOLAR INVEST 1 S.r.l."

Si procede pertanto all'espressione del parere del Comune di San Severo per quanto di competenza.

Premessa

Si premette che il Comune di San Severo è dotato di Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 03/11/2014; il P.U.G. prevede una disciplina (P.U.G. - Parte Strutturale) relativa al sistema extraurbano e ai contesti territoriali (art. s7 *Il sistema extra-urbano*; art. s7.3 *Il contesto del Triolo*) ed una specifica disciplina (P.U.G. – Parte Programmatica) relativa agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 (art. p58 - *Impianti per la produzione energetica* delle N.T.A. – Parte Programmatica). Altresì, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 5 aprile 2019, è stato approvato in via definitiva l'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), previo recepimento ed approvazione degli aggiornamenti e delle rettifiche al P.P.T.R. da parte della Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2436 del 21/12/2018. In esito all'Adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. ed in attuazione della previsione del P.U.G. – Parte Strutturale di cui all'art. s7 *Il sistema extra-urbano*, comma 7.4, laddove si prevede che *"Al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali, nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionale"*, il territorio rurale del Comune di San Severo è stato classificato come *Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali"* ed è stato assoggettato alla relativa disciplina relativa agli interventi ammissibili e non ammissibili.

Tanto premesso, con specifico riferimento all'intervento proposto, si fa presente quanto segue. L'impianto in progetto, realizzato dalla società di scopo Solar Invest 1 S.r.l., prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico denominato "Palumbieri", in alcuni terreni a sud-est del territorio comunale di San Severo, in adiacenza alla S.P.20, di potenza pari a 22 MWp su un'area catastale di circa 30,78 ettari complessivi, articolata nelle sezioni C1 C2 e C3; con n.6 cabine di campo e n.1 cabina di smistamento interna ai campi FV e con n.31920 moduli fotovoltaici bifacciali di tipo silicio monocristallino installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale da 28x2 moduli e da 14 x2 moduli. L'impianto sarà collegato in antenna a 36 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo" attraverso cavidotto 36 kV della lunghezza di circa 17,93 Km.

Tale impianto è ubicato in zona classificata "Ea - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)" dal Piano Urbanistico Generale.

1. Compatibilità con art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. – Parte Programmatica

La disciplina dell'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" prevede che *"in applicazione dell'art.12, comma 7 del D.lgs.387/2003, al fine di contemperare l'obiettivo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui alla Tav. D7.1 "Carta di uso*



del suolo-Territorio extraurbano" mediante verifica della compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti. In particolare, con riferimento alla zona "Ea-Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)", utilizzata prevalentemente per seminativi non irrigui e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico" si stabilisce che "nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati "A1"; inoltre "nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete dei "Tratturi", che interessa diffusamente l'intero territorio comunale".

Tanto premesso, si fa presente che:

- A. gli edifici di valore storico classificati "A1" ricadenti nel contesto dell'area d'intervento sono riportati nella Tav. D7.1 "Carta sintetica di uso del suolo - Territorio extraurbano" del P.U.G. (All. A - Tav. D7.1 *Legenda - Edifici storici A1*): si tratta nello specifico di architetture storiche del paesaggio rurale qualificate come Ulteriori Contesti Paesaggistici-UCP, Testimonianze della Stratificazione insediativa-Segnalazioni architettoniche ovvero di siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio comunale. Nello specifico, l'impianto si trova in prossimità delle masserie Posta del Principe (A30) e Del Sordo (A32) poste a nord-ovest e nord-est, Masseria Ratino (A37) e Ratino-Loc.Motta del Lupo a sud, l'area di quest'ultima in particolare risulta anche attraversata dal caviodotto;
- B. L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è posta a meno di 1 Km. ad ovest dal Tratturo l'Aquila-Foggia

Pertanto, considerata la rilevante e notevolmente critica interferenza causata dall'inserimento dell'impianto agrivoltaico in progetto rispetto ai fabbricati rurali e al tratturo presente nell'area di intervento, lo stesso risulta in contrasto con la disciplina dell'art. p58 delle N.T.A. del P.U.G.

2. **Compatibilità con il P.U.G. adeguato al P.P.T.R.- art. s7.3 "Il contesto del Triolo"- art. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali" - art. s7.6.3.6 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa"- art. s7.6.3.7 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediate"- art. s7.6.3.13 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi"**

L'intervento ricade in "Zona agricola del Triolo", dove si applica quanto previsto dall'art. s7.3 - *Il contesto del Triolo* delle NTA del PUG-Parte Strutturale, che prevede l'obiettivo della "salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici)"; inoltre l'art. s7.3.3 stabilisce che "nelle aree adibite all'attività agricola sono ammessi solo interventi legati all'esercizio dell'agricoltura".

L'intervento ricade altresì in area classificata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali", che "consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione tra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri". Tale UCP è assoggettato alla relativa disciplina (N.T.A. - Parte Strutturale - Art. S7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali"), la quale prevede la non ammissibilità della realizzazione di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del P.P.T.R. 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e



localizzazione di impianti di energia rinnovabile (impianti fotovoltaici realizzati su edifici o sulle loro pertinenze...omissis), tra i quali non ricade l'impianto fotovoltaico in progetto.

Si segnala, inoltre, che la p.lla 457 del fg.109, interessata dalla sezione C1 dell'impianto, ricade in area classificata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", che *"consistono in formazioni vegetali basse e chiuse composte prevalentemente di cespugli, arusti e piante erbacee in evoluzione naturale, spesso derivate dalla degradazione delle aree a bosco e/o a macchia o da rinnovazione delle stesse per ricolonizzazione di aree in adiacenza, come delimitati nella tavola C3.4"*. Tale UCP è assoggettato alla relativa disciplina (N.T.A. – Parte Strutturale - Art. S7.6.2.8 *"Misure di salvaguardia e di utilizzazione per Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*), la quale prevede la **non ammissibilità della realizzazione di impianti per la produzione di energia.**

Si fa altresì presente che l'impianto è a meno di 150 metri dalla **strada a valenza paesaggistica S.P.20**, individuata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Strade a valenza paesaggistica", che consistono *"in tracciati...dai quali è possibile cogliere le diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi...e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nella tavola C3.7"*, per il quale l'art. s7.6.3.13, comma 5, lett.a4 *"Misure di salvaguardia ed utilizzazione per le componenti dei valori percettivi"* delle NTA del PUG- Parte Strutturale, **prevede la non ammissibilità di "ogni altro intervento che comprometta...dalle strade a valenza paesaggistica, l'intervisibilità e l'integrità percettiva del paesaggio e dei peculiari valori identitari riconoscibili..."**.

3. Conclusioni

In conclusione, per le motivazioni sopra esposte, si esprime **parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico** in quanto in contrasto con la disciplina dettata dall'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. – Parte Programmatica e con la disciplina dettata dagli articoli s7.3 *"Il contesto del Triolo"*, s7.6.3.8 *"Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i Paesaggi rurali"*, s7.6.2.8 *"Misure di salvaguardia e di utilizzazione per Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* delle NTA-Parte Strutturale del vigente P.U.G. - Piano Urbanistico Generale, così come adeguato al P.P.T.R. - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

Il Dirigente Area V
arch. Fabio Mucilli

